



# FALCO

*Libera associazione per la tutela socio-ambientale*

**Sede: c/o Parrocchia S. Emidio - 86021 Monteverde di Bojano (CB)**

**www.associazionefalco.it • e-mail: infotiscali@associazionefalco.it  
associazionefalco@pec.it (posta certificata) - Fax: 1786060605**

Prot. Nr. 39/2019

Bojano, 28/10/2019

Se tutto andrà come previsto, per fine anno, l'area matesina subirà una trasformazione legislativa con l'emanazione del DPR relativo alla definizione della perimetrazione del Parco Nazionale del Matese.

Si segnala che, relativamente a questa trasformazione, sono state sollevate delle perplessità. Anche la Falco ha delle perplessità; ma non relativamente alle potenzialità ed opportunità che un Parco può portare sotto forma di benefici economici, come del resto illustrati, dal Dott. Corradino Guacci, nel convegno "Parco del Matese – opportunità di sviluppo" del 24/10/2019, tramite i grafici pubblicati da unioncamere. Le nostre preoccupazioni sono i tempi di attuazione del Piano del Parco con la relativa zonizzazione dell'area parco e il regolamento.

La legge 394/1991 prevede lo strumento del Piano del Parco a tutela dei valori naturali ed ambientali affidata all'Ente Parco. Il piano suddivide il territorio in base al diverso grado di protezione con la relativa zonizzazione, indica le varie zone (A/B/C/D). Viene predisposto dall'Ente previa collaborazione e parere obbligatorio della Comunità del Parco (Presidenti delle Regioni e delle Province, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Comunità Montane).

Il regolamento ha il compito di disciplinare tutte le attività che si possono svolgere nel parco in modo da garantire la conservazione e allo stesso tempo la valorizzazione del patrimonio naturale del Matese come previsto dall'art. 1 della legge 394/91.

Con l'emanazione del DPR, l'area del Parco Nazionale del Matese, verrà divisa in tre zone (1,2,3) e scatteranno le clausole temporanee di salvaguardia elencate nell'articolo 6, opereranno i divieti e le procedure per eventuali deroghe di cui all'articolo 11, contenuti nella legge sopra citata.

Per quanto detto, avendo coscienza della situazione socio/economica attuale dell'area Matesina e lo spopolamento, soprattutto dei giovani, la Falco ritiene che il management dirigenziale dell'ente Parco sia in possesso di una specifica competenza del settore in modo da sfruttare tutte le potenzialità paesaggistiche, storiche e culturali locali, incentivando le attività artigianali, commerciali e agro-silvi-pastorali. Per evitare lungaggini burocratiche già verificatesi in altri parchi, chiediamo che i regolamenti che disciplinano le varie attività umane, vengano discussi e approvati nel più breve tempo possibile, anche prendendo come spunto i regolamenti già esistenti negli altri Parchi (vedasi elenco pubblicato sulla pagina [www.associazionefalco.it](http://www.associazionefalco.it)).

Vogliamo concludere segnalando che, per utilizzare appieno le possibilità di sviluppo del nostro territorio con il Parco, è necessario che la perimetrazione preveda le quattro zone (A/B/C/D), in modo da cogliere le opportunità indicate nella legge 394/91 all'art. 7 (Misure di incentivazione) come ad esempio, restauro dei centri storici e di edifici di particolare valore storico e culturale, recupero dei nuclei abitati rurali, risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo, ecc., che caratterizzano il nostro territorio.

Alle associazioni e alle amministrazioni, chiediamo di fare squadra per far sì che, dopo l'approvazione del DPR, quanto sopra espresso si realizzi nel più breve tempo possibile.

per il Direttivo  
Il Presidente

